

## Il Mulino. Flores e i Traditori

Articolo di: Giuseppe Talarico



[1]

Volgere lo sguardo verso il passato offre la possibilità di comprendere sia l'origine del mondo moderno sia la natura umana. **Marcello Flores**, storico di fama e **saggista** straordinario, è l'autore di un libro bellissimo, intitolato *Traditori. Una storia politica e culturale*, pubblicato in Italia dalla casa editrice **Il Mulino**. Il libro affronta il tema del **tradimento** tenendo presene due àmbiti fondamentali, nei quali l'**indagine storica** è indirizzata, sia quello **pubblico**, vale a dire le vicende politiche dal **mondo antico** alla **Prima guerra mondiale**, sia quello **privato**, ovvero le opere letterarie che hanno rappresentato l' **adulterio**.

L'autore, da **studioso autorevole** e **cólto**, osserva che il tradimento è stato lungo i **secoli** considerato la **rottura** e la violazione di un legame di fedeltà e lealtà tra persone e tra i cittadini e le istituzioni politiche. Nella **prima parte** di questo libro, che si presenta come uno straordinario affresco storico, si racconta il primo episodio di tradimento, legato alla letteratura, di cui si ha notizia nella opera di **Omero**. **Palamede** dimostra che **Ulisse** si è finto **pazzo** per non lasciare **Itaca** e andare a combattere a **Troia**. Per questo lo smaschera, costringendolo a partire per la **guerra**.

Durante l'assedio di Troia, Ulisse accusa di tradimento Palamede mostrando ad Agamennone una lettera falsa di **Priamo**, dalla quale emerge in modo inequivocabile il **tradimento** di Palamede.

Questo episodio viene in apertura del libro citato da **Marcello Flores**, poiché mostra come l'accusa di tradimento sia stata nella storia spesso usata per eliminare gli avversari politici. L'altro grande episodio è narrato da **Tito Livio** nella sua opera sulla storia di Roma. **Tarpea**, figlia del guardiano del Campidoglio, secondo questo mito, durante l'assedio dei **Sabini**, che volevano ottenere la liberazione delle loro donne, sequestrate dai Romani, in cambio del dono di alcuni gioielli diede le chiavi ai nemici. In seguito per il suo tradimento venne condannata a morte e la **Rupe**, dalla quale erano gettati nel vuoto i traditori di Roma, da quel momento portò il suo nome: la **Rupe Tarpea**.

Nella **storia greca** vi è il caso stupefacente di **Milziade** che, pur avendo vinto nel 490 a.c. la battaglia di **Maratona**, fu ingiustamente accusato di **tradimento**, e in seguito condannato per questo motivo al carcere, nel quale morì. Durante la **guerra del Peloponneso**, come risulta dal racconto di **Plutarco**, vi furono **ventisette episodi di tradimenti pubblici**, prima che **Atene** fosse sconfitta da **Sparta**. Proprio **Temistocle** venne accusato di tradimento per avere cercato di raggiungere un accordo con gli spartani, nemici di **Atene**.

Questi episodi, con cui si apre questo libro, dimostrano come l'idea del **tradimento** sia mutata e cambiata lungo i secoli, al di là della definizione che né è stata data dai filosofi e dai giuristi. Infatti nel mondo antico si configurò il reato di *Crimen maiestatis*, che si riferiva ad ogni comportamento capace di offendere, minacciare e attentare alla sicurezza del Re e del governo, così come prese forma l'dea della *damnatio memoriae*, vale a dire la condanna all'**oblio**, a cui erano destinate e votate le persone ritenute responsabile del **reato ignobile** e infamante di **tradimento**.

Come mostra **Marcello Flores** nel suo vasto e bellissimo libro, raccontando le vicende politiche accadute in molti paesi europei, la figura del **traditore** lungo i secoli spesso coincideva con quella del ribelle, del voltagabbana, del cospiratore, del dissidente, dell'eretico e dell'eversore dell'ordine politico costituito. Non è mai avvenuto nella storia che un vincitore sia stato considerato un traditore. **Charles Maurice de Talleyrand**, un uomo che conservò il **potere** sotto **diversi regimi**, sostenne a questo riguardo che il **tradimento** è una questione di date.

Nel Medioevo la figura del traditore che ha ispirato le opere artistiche e letterarie è quella di **Giuda**: si pensi alle opere di **Giotto**, di **Lorenzetti**, al canto **XXXIV** dell'*Inferno* di **Dante**. Nella *Chanson de Roland* **Ganelon** tradisce **Carlo**, nel tentativo di favorire i nemici, i **Saraceni**. Ma la prima legge in cui il reato di cospirazione contro il Re equivaleva a quello di tradimento viene promulgata in Inghilterra da **Edoardo III** nel 1351.

In seguito alla separazione della chiesa di Inghilterra da quella Cattolica, ai tempi di **Enrico VIII** e durante il regno di **Elisabetta I**, vi fu una espansione e un inasprimento delle leggi sul **reato di tradimento**, per rafforzare e consolidare il potere del sovrano. Proprio in questo periodo si verificò ed accadde il famoso episodio della **congiura delle polveri** (*The Gunpowder Plot*), con la quale alcuni inglesi di religione cattolica tentarono di distruggere la corte reale. In questo contesto storico prese forma il grande testo di **Shakespeare** *Macbeth*, nel quale il potere viene conquistato dopo un caso famoso di tradimento da parte di **Macbeth** ai danni del precedente sovrano.

La **Guerra di Indipendenza** contro l'Inghilterra con cui vennero fondati gli **Stati Uniti d'America** nel 1776 rese possibile la rivoluzione americana. In seguito ad essa vi fu la formazione della **Carta Costituzionale degli Usa** nella quale, ed è l'unica ad averlo sanzionato, è contemplato il reato di **tradimento** contro la nazione e lo stato. Il generale **Benedict Arnold**, durante i momenti più delicati ed incerti della **rivoluzione americana**, tradì **George Washington**, schierandosi con gli inglesi, dai quali in seguito ricevette prebende e sostegni e privilegi.

Ovviamente Marcello Flores osserva nel suo libro come l'idea del tradimento cambiò e mutò radicalmente dopo che con l'**illuminismo** e la **rivoluzione francese** si diffuse la **cultura dei diritti**, si ebbe l'avvento della borghesia, si formò una società di libero mercato e prese forma l'idea dello stato nazionale. **Luigi XVI** e **Maria Antonietta**, dopo la presa della **Bastiglia** e il tentativo del re e di sua moglie di fuggire dalla Francia in preda ai moti rivoluzionari, dalla **Convenzione** furono condannati a morte con l'accusa di avere **cospirato** contro lo **Stato**. Ma anche durante il **Terrore** instaurato da **Robespierre**, capo dei **Giacobini** e nemico dei **Girondini**, l'accusa di tradimento e cospirazione venne rivolta agli avversari per eliminarli dalla lotta politica all'interno della Convenzione.

Dopo la rivoluzione del 1848 il **Maresciallo Radetzky** inflisse pene durissime ai **cospiratori** contro l'**impero austro-ungarico**, accusati di tradimento verso l'ordine costituito. Per tradimento vennero condannati a morte in un primo momento **Maroncelli**, **Pellico** e **Canova**. In seguito la pena venne commutata nella dura detenzione dentro il famoso carcere dello **Spielberg**, all'interno del quale furono rinchiusi.

In **Inghilterra**, dopo la fine della **rivoluzione** del 1660, **Oliver Cromwell** e **Thomas Pride**, anche se morti, con l'accusa di essere stati regicidi furono condannati a morte per tradimento e i loro corpi vennero esumati ed esposti al pubblico. Marcello Flores ricorda che in Inghilterra dopo la rivoluzione del 1688 il **tradimento** venne usato come **arma politica** nelle lotte di potere, sia durante il regno dei **Tudor** e in quello degli **Stuart**, prima dai parlamentari contro la corona, in seguito dalla corona contro i vincitori della rivoluzione.

In una parte di questo libro straordinario e di grande erudizione Flores nota che il **tradimento** presenta **due aspetti fondamentali**, quello **razionale** legato all'**osservanza** e alla possibile **violazione** delle **leggi codificate dagli Stati**, quello **emotivo** e **irrazionale** dovuto ai sentimenti di **appartenenza** ad una comunità oppure ad una identità politica e culturale.

In letteratura il tradimento e l'adulterio nelle relazioni matrimoniale e sentimentali è stato descritto da scrittori immensi come **Gustave Flaubert** in *Madame Bovary* e **Lev Tolstoj** in *Anna Karenina*. Tuttavia con la nascita del mito del libertino muta il ruolo della donna e dell'uomo votato alla seduzione, come ha mostrato il grande **Mozart** nel suo *Don Giovanni*. Belle sono le pagine nelle quali, per indagare le relazioni sentimentali e il modo in cui sono

## Il Mulino. Flores e i Traditori

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

---

mutate, Flores analizza e interpreta le opere letterarie di **Richardson**, autore del romanzo epistolare *Clarisse*, e di **Francois Choderlos de Laclos** che ha composto il libro dal titolo *Le relazioni pericolose*.

Il **romanzo di spionaggio** - si pensi al libro *Il nostro agente segreto* di cui è autore Joseph Conrad - illustra come nel tempo moderno cambia la **percezione soggettiva e oggettiva** della figura del traditore. Il processo contro **Dreyfus**, accusato in Francia di tradimento solo perché ebreo, è significativo del nuovo clima politico e culturale. Infatti all'inizio del nuovo secolo **Virginia Woolf** scrisse che il carattere umano era cambiato radicalmente, una frase memorabile. La nascita delle ideologie novecentesche condizionò le relazioni tra le persone. Questo di Flores è un libro che gronda erudizione da ogni pagina e merita di essere letto e studiato.

**Publicato in:** GN30 Anno VII 18 giugno 2015

//

SchedaAutore: Marcello Flores

### Titolo completo:

Marcello Flores, *Traditori. Una storia politica e culturale*, [Il Mulino](#) [2], pp. 568, € 29

- [Libri](#)

**URL originale:** <http://www.gothicnetwork.org/articoli/mulino-flores-traditori>

### Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/traditori>

[2] <http://Www.ilmulino.it>